



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Solarino

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00832

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Sicilia

4^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Differenziamoci raccogliendo 2014 – Garanzia Giovani

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Protezione civile - Interventi emergenze ambientali **B02**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Solarino è un comune della Sicilia orientale, in provincia di Siracusa. Si trova appena 17 km a nordovest del capoluogo. È il più piccolo comune, per estensione, della provincia, ma nel contempo, con i suoi **8003** abitanti, è anche il terzo maggior comune della provincia per densità abitativa (ha una superficie di 1.301 ettari per una densità abitativa di 602 abitanti per chilometro quadrato), dopo il capoluogo e Floridia. Sorge in una zona pianeggiante, posta a 165 metri sopra il livello del mare. È un centro prevalentemente agricolo, i prodotti principali sono i cereali, le olive, le mandorle, le carrube e la frutta. Si registra inoltre la presenza di allevamenti di bovini e ovini. Non esistono molte testimonianze storiche sul paese, ma da alcuni ritrovamenti sappiamo che fu abitato in tardo periodo imperiale romano e in età bizantina.

I solarinesi, gli abitanti di Solarino, da sempre sono stati legati alla propria terra e tutt'oggi continuano a prendersene cura, cercando di rispettarla e tutelarla, ma anche in questo Comune, come nel resto della Provincia di Siracusa e di tutta la Sicilia, esiste un conclamato stato di **emergenza ambientale** legato ai rifiuti.

L'attuale situazione siciliana, dovuta alla difficoltà di attivazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e al blocco normativo dato dalla difficoltà a riscrivere il Piano Regionale, non rispecchia la strategia imposta dall'Unione Europea, recepita anche in Italia, nell'ambito della gestione sostenibile dei rifiuti che prevede di affrontare il problema, innanzitutto, in termini di riduzione dei rifiuti, puntando poi sul recupero e riciclaggio degli stessi. Se si vuole affrontare il problema, è necessario, quindi, adottare misure preventive generali di riduzione dei rifiuti prodotti, unitamente all'impiego di metodiche di raccolta che disincentivano la produzione di rifiuti non differenziabili.

A fronte di uno scenario simile, ci si rende conto che non si può restare ancora indifferenti e che diventa doveroso a tal fine di intervenire con soluzioni efficaci ed immediate.

C'è da dire che Solarino in questo si è, però, distinta, dal momento che già nel 1996 pensò di affidare lo smaltimento dei materiali ferrosi ad una ditta di Enna.

Ma i veri risultati arrivano **nel 2004**, quando si attesta una raccolta differenziata pari al **11,33%**, partita l'anno prima e gestita da una azienda privata, col sistema del porta a porta. Si era stabilito di effettuare il martedì il ritiro della carta e del cartone, il giovedì il ritiro di vetro, plastica e lattine ed il venerdì, a seguito di richiesta del cittadino, di ingombranti.

Nell'anno precedente possiamo confermare una percentuale di raccolta pari al **11,44%**, anche se gli ultimi tre mesi abbiamo un dato che ne attesterebbe pari al **15%**. Sicuramente un discreto risultato, ma ancora decisamente in controtendenza con l'obiettivo del 35% previsto dalla normativa vigente.

Esistono solo tre punti di raccolta, che permettono al cittadino di depositare i rifiuti non consegnati nei giorni stabiliti.

Demografia	
Abitanti	n. 8.003
Superficie	Ettari 1.301

UtENZE domestiche (stima)	n. 2.649
UtENZE non domestiche (stima)	n. 293
Nucleo familiare medio (stima)	n. 2,8

Stato della raccolta differenziata	
Carta	Porta a Porta/Centro Messa a Riserva
Plastica	Porta a Porta/Centro Messa a Riserva
Vetro	Porta a Porta/Centro Messa a Riserva
Lattine	Porta a Porta/Centro Messa a Riserva
Cartone	Porta a Porta/Centro Messa a Riserva

Impianti o Piattaforme di selezione presenti nel territorio	-- Centro di messa a riserva R13; - Centro Raee sottoscrittore C089018;
--	--

Convenzioni Attive con i consorzi di filiera	
COREPLA	firmata convenzione
COREVE	firmata convenzione
COMIECO	firmata convenzione

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale avviare anche un'azione pilota di raccolta della frazione umida dei rifiuti per la produzione del compost domestico. A tal proposito è stato progettato un nuovo Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti riciclabili che consentirà di avere i cassoni scarrabili in cui effettuare lo stoccaggio provvisorio, per tipologia, dei rifiuti provenienti dalla raccolta porta a porta.

Il carattere di innovatività del progetto proposto consiste:

- nel coinvolgimento dei volontari che collaboreranno con gli operatori ecologici comunali;
- nel superamento della tradizionale impostazione burocratica del lavoro;
- nella metodologia di lavoro che si configura come ricerca-azione.

Il progetto con il supporto dei volontari del servizio civile consiste in una campagna formativa e informativa rivolta alla scuola, ai cittadini, al sociale, alle istituzioni pubbliche, alle istituzioni economiche, al personale comunale; infatti è fondamentale garantire la ricezione da parte dell'intera popolazione del messaggio relativo alla necessità ed importanza della raccolta differenziata dei rifiuti. In particolare, si intendono distribuire delle compostiere ad alcune famiglie, appositamente scelte in base alle caratteristiche delle proprie abitazioni, per la produzione di compost domestico dalla frazione umida dei rifiuti. E' importante, dopo la consegna delle compostiere, spiegare le modalità per la produzione del compost e i possibili impieghi nel giardino e in agricoltura.

In quest'ottica diventerà rilevante il confronto e la collaborazione con i partner informali presenti in questa realtà locale, e con quelli formali che hanno firmato l'accordo per la realizzazione di tale progetto, con i quali si riuscirà ad interagire nelle attività previste (vedi punti 8.1 e 24).

Grazie al contributo dei volontari di Servizio Civile, si potranno attivare quelle "buone pratiche" che contribuiranno al cambiamento delle abitudini dei cittadini e

che aiuteranno l'Amministrazione Comunale a tutelare e salvaguardare il territorio, che è il **destinatario** di questo progetto. Saranno **beneficiari**, invece, i cittadini, che potranno godere di un ambiente più decoroso e più salubre.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo per i volontari:

- ❖ Favorire nei giovani volontari di Servizio Civile l'acquisizione di una coscienza civica e sociale che possa contribuire alla loro crescita personale ed al miglioramento della conoscenza della cultura, della comunicazione per la tutela del territorio e della salvaguardia dell'ambiente;
- ❖ Coinvolgere i volontari del Servizio Civile in una realtà operativa, stimolante ed arricchente dal punto di vista umano;
- ❖ Offrire ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro;
- ❖ Consentire ai giovani volontari del Servizio Civile di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere al termine del servizio, un bagaglio esperienziale significativamente valido sia dal punto di vista etico e civico, sia dal punto di vista tecnico-operativo;
- ❖ Promuovere in tal modo una cultura della cittadinanza che veda i volontari come soggetti in grado di assumere e incentivare comportamenti culturali, etici ispirati ai principi fondamentali di una società civile, che superi i confini delle esigenze personali per pensare alle generazioni future in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- ❖ Far vivere ai volontari un'esperienza di volontariato che sia al contempo strumento di crescita morale e opportunità di realizzazione personale;
- ❖ Promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana;

Obiettivi del progetto:

- ❖ Aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla necessità di una gestione integrata dei rifiuti alla quale ciascuno deve contribuire in modo attivo;
- ❖ Ottimizzare il servizio di raccolta porta a porta;
- ❖ Sensibilizzare ed indurre comportamenti virtuosi e sostenibili verso l'ambiente, prevenendo alcuni casi di degrado ambientale (abbandoni, mancata raccolta differenziata), spesso causati dalla mancanza di conoscenza del problema e da una cattiva gestione dei rifiuti, dovuta anche ad una scarsa comunicazione;
- ❖ Promuovere adeguati processi educativi al fine di favorire il cambiamento nei comportamenti e nelle abitudini, attivando atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente ed una corretta conoscenza del ciclo dei rifiuti e del loro smaltimento;

- ❖ Eliminare le piccole discariche abusive agli angoli delle strade secondarie, nei luoghi fuori mano, nei luoghi di particolare pregio paesaggistico e naturalistico, per consentire agli abitanti ed ai turisti di effettuare passeggiate ecologiche, degne di tal nome;
- ❖ Avviare validi processi di comunicazione, anche attraverso l'attivazione di un call-center dedicato, per fornire informazioni che possano delucidare i cittadini in merito agli atteggiamenti da adottare per sostenere la raccolta differenziata;
- ❖ Promuovere sinergie tra l'ente pubblico, le associazioni, gli enti ed Consorzi che si occupano della raccolta differenziata ed i volontari per elaborare strategie di rete mirate alla creazione di una coscienza ecologica ed ambientale nella popolazione;
- ❖ Promuovere il Servizio Civile tra i giovani del territorio, utilizzando i mezzi messi a disposizione dell'Ente, quale ad esempio il sito web istituzionale, che potrà consentire, non solo, la diffusione di messaggi mediatici, ma anche la strutturazione di uno sportello ambientale e di un Forum di discussione, specie in ambito giovanile, sulla diffusione della cultura eco-ambientale;

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Tutte le attività previste da questo progetto, e meglio specificate nella tabella inserita di seguito, avranno l'obiettivo di infondere nei giovani volontari di Servizio Civile la cultura della cittadinanza attiva, della coscienza civica e del rispetto dell'ambiente.

Una volta recepito questo, sarà compito dei volontari trasferire le buone prassi ai cittadini, sensibilizzandoli a temi così importanti, qual è quello dell'ambiente, e coinvolgendoli nell'attuazione di buone abitudini in materia di raccolta differenziata.

Accoglienza e formazione dei volontari

In occasione dell'entrata in servizio i volontari parteciperanno ad un incontro di accoglienza e benvenuto, alla presenza di rappresentanti istituzionali dell'Ente, dei responsabili e degli OLP, che presenteranno loro le strutture, le attrezzature e le modalità operative; si passerà, quindi, alla formazione generale e specifica con corsi e seminari che approfondiranno i temi della Formazione Civica e dello Sviluppo Sostenibile avvalendosi di professionalità interne ed esterne e alla presa di contatto con la

-Presentazione ed Accoglienza tra giovani volontari del Servizio civile, OLP e dipendenti dell'Ente;
 -Conoscenza tra i volontari del servizio civile, i dipendenti e i partners impegnati nel progetto: dopo una prima accoglienza, al fine di costituire una vera equipe saranno organizzati degli incontri di gruppo per condividere obiettivi ed attività del progetto;
 -Formazione generale dei giovani volontari: tramite incontri tematici

<p>realtà organizzativa dell'Ente sede del progetto.</p>	<p>come da punto 32-33; -Formazione specifica dei giovani volontari: tramite incontri tematici come da punto 39-40;</p>
<p><u>Raccolta dati e informazione</u> Si costituirà un gruppo di lavoro che, avvalendosi dei dati elaborati dall'A21L, programmerà le attività di informazione e promozione preposte al progetto del servizio civile. In particolare il mailing previsto avrà lo scopo di raggiungere efficacemente i vari target previsti: utenze domestiche, non domestiche, scuole, istituzioni pubbliche e sociali.</p>	<p>-Mappatura del territorio: Raccolta dati sulla postazione delle isole ecologiche del territorio; Individuazione delle discariche presenti nel territorio; censimento delle attività commerciali al fine di individuare delle raccolte specifiche (vetro, carta, cartone, plastica, alluminio); Individuazione di zone in cui si necessita intervenire prioritariamente per la mancanza delle campane per la raccolta differenziata;</p> <p>-Raccolta informazioni sulle tipologie dei rifiuti, criteri di gestione e modalità di raccolta differenziata; Raccolta dei dati sulla raccolta differenziata relativi al contesto territoriale attuale e all'impatto ambientale sul territorio;</p> <p>- Sviluppo del sito internet del Servizio Civile comunale: sarà ottimizzato il sito del Comune inserendo i dati raccolti, con lo scopo di informare i cittadini utilizzando anche strumenti multimediali;</p> <p>-Coinvolgimento degli attori sociali e dell'ATO provinciale per l'elaborazione del materiale informativo utile alla campagna di sensibilizzazione;</p> <p>-Progettazione ed elaborazione grafica del materiale informativo: I materiali previsti (locandine, brochure, manifesti) presenteranno informazioni dettagliate sulla campagna e i messaggi più adeguati per garantire una corretta raccolta differenziata e per la separazione della frazione umida per produzione del compost domestico;</p> <p>-Pianificazione e realizzazione di varie conferenze stampa: le conferenze stampa avranno lo scopo di presentare e divulgare l'iniziativa prevista dal progetto mirando al massimo della chiarezza, coinvolgendo tutti gli stakeholders;</p> <p>- Distribuzione brochure e volantini.</p>

<p style="text-align: center;"><u>Planning</u></p> <p>Pianificazione e programmazione delle attività previste dal progetto, attraverso "Breafing" che vedranno coinvolti i vari attori territoriali e gli Enti co-promotori del progetto. Ci si propone di individuare tecniche innovative sia per la tipologia di informazione che si vuole adottare per il coinvolgimento della popolazione, sia per i tempi e la metodologia di avvio delle attività.</p>	<p>-Pianificazione delle attività scolastiche: i volontari, di concerto con i docenti delle scuole coinvolte e con gli operatori dell'Ente, organizzeranno la tipologia ed il numero delle attività da svolgersi nei locali della scuola;</p> <p>-Pianificazione degli incontri con i partners: i giovani volontari pianificheranno gli incontri per la condivisione di attività comuni (come da punto 6).</p>
<p style="text-align: center;"><u>Inserimento dei Volontari nel servizio</u></p> <p>Il volontario, acquisite tutte le competenze ed esperienze necessarie, sarà pronto per lo svolgimento delle attività. Curerà, quindi, la sensibilizzazione dei cittadini con organizzazione di attività capillare di informazione, attraverso il contatto diretto con la cittadinanza in punti informativi dove i giovani del S.C. appositamente formati, potranno rispondere ai quesiti posti dai cittadini e distribuire il materiale informativo relativo alla campagna. Il contatto diretto consentirà la valutazione in itinere dell'andamento della campagna informativa. Inoltre è previsto il coinvolgimento delle scuole del territorio, nelle quali attraverso un valido supporto ludico/didattico si avvierà una mirata attività rivolta agli studenti che aprirà la possibilità del coinvolgimento indiretto delle famiglie da parte degli stessi allievi.</p>	<p>-Piena operatività: acquisite tutte le nozioni di base si procederà con l'offerta del servizio così come è stato pianificato: Realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione ai cittadini in concomitanza alle raccolte domiciliari e all'introduzione del sistema bare-code; (l'esperienze dimostrano che con le raccolte porta a porta si ottengono elevate percentuali di raccolta differenziata); Creazione di un depliant educativo rivolto principalmente ai bambini coinvolgendoli anche nella realizzazione; Attivazione dello sportello informativo (consentirà di avere un contatto diretto con la cittadinanza e sarà occasione di confronto dialettico e sulle tematiche legate alla Raccolta Differenziata); Conferenze Stampa (grazie alle quali sarà possibile recepire le esigenze dei singoli cittadini ed eventualmente ridefinire alcuni degli interventi di comunicazione, al fine di garantire la massima efficacia delle azioni previste); Monitoraggio di zone a rischio di abbandono dei rifiuti; Organizzazione di giornate ecologiche a livello cittadino per la pulizia dei parchi e delle zone periferiche; Promozione della differenziata con incontri nelle scuole e negli ambienti aggregativi; Distribuzione porta a porta dei sacchetti utili alla raccolta differenziata e successivo ritiro; Divulgazione dei risultati ottenuti ed ancora ottenibili sulla raccolta differenziata;</p>

<u>Convegno Finale</u>	
Nel corso dell'ultimo mese di servizio, i volontari, con l'aiuto e la collaborazione dell'Operatore Locale, di tutti gli stakeholders e relativi operatori di settore, saranno chiamati a rileggere la propria esperienza, raccogliendo dati e materiali documentali di quanto realizzato nell'ambito del progetto. I giovani riassumeranno quindi il proprio vissuto (realizzazioni, difficoltà, proposte di miglioramento), partecipando alla realizzazione di un convegno finale con l'obiettivo di presentare ai futuri volontari del progetto e/o ai giovani del territorio l'esperienza fatta.	-Verifica del raggiungimento degli obiettivi: grazie al monitoraggio alla fine del servizio si potrà verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti; -Organizzazione di un convegno finale: coinvolgimento degli attori sociali che hanno preso parte alle attività del progetto e di tutta la cittadinanza; verifica e confronto tra le esperienze vissute dai volontari e dagli utenti. -Elaborazione di un rapporto finale su servizi e bisogni emergenti.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 6

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400h annuali al netto delle giornate di permesso previste, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a trasferimenti temporanei di sede per formazione, sensibilizzazione, visite guidate ed eventuali missioni per servizio;
Rispetto delle direttive impartite, dell'orario previsto, delle mansioni da svolgere, comportamento rispettoso delle regole e massima riservatezza.
Flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente, ha previsto un piano articolato di diffusione dell'iniziativa progettuale, che sarà finalizzato alla valorizzazione dei progetti, alla promozione, alla sensibilizzazione, alla creazione di sinergie fra gli enti accreditati e gli attori locali,

al sostegno alla formazione, nonché alla verifica e al riconoscimento del Servizio Civile sul territorio Regionale.

17) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei candidati sarà effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio Nazionale per il servizio civile.

18) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento, acquisito da ente di 1^ classe.

19) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

A.S.SO.D. NZ00806

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

20) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le attività previste dal progetto assicureranno acquisizioni utili alla crescita individuale umana, tecnico ed esperienziale del volontario con reale possibilità di una qualificata preparazione psico-attitudinale e teorico-pratico con acquisizione di competenze e le professionalità utili ai fini del curriculum vitae con particolare riferimento a:

- Condurre campagne d'informazione;
- Ideare e realizzare conferenze, seminari e dibattiti;
- Utilizzo di tecniche informatiche;

Formazione generale dei volontari

21) *Sede di realizzazione:*

Locali dell'ente o locali messi a disposizione da altri enti accreditati presso il SCN.

22) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con servizi acquisiti dall'A.S.SO.D.

23) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

A.S.SO.D. NZ00806

24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio, coerentemente con il dettato delle Nuove Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale per circa il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta e l'attuazione di dinamiche non formali per circa il 50% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role-playing, studio di casi, sotto la supervisione del formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche.

I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

25) Contenuti della formazione:

Il percorso formativo è costituito da una serie di moduli raggruppati all'interno di macroaree tematiche: una sorta di percorso logico e di viaggio nel mondo del servizio civile. Come previsto dalle nuove linee guida per la formazione generale.

Macroaree e moduli formativi

1 "Valori e identità del SCN"

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (3 ore)

Al fine di trasmettere l'identità di gruppo, i volontari in servizio civile, esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il volontario prenderà consapevolezza attraverso i concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta" che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN (6 ore)

Partendo dalla narrazione dei primi casi di obiezione di coscienza in Italia, si arriverà ad argomentare sull'attuale configurazione del Servizio Civile Nazionale come difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, attraverso l'intervento e l'impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta (6 ore)

1.3.a Ai volontari verrà trasmesso il concetto di Patria e di difesa civile della Patria i

principi costituzionali della solidarietà e dell'uguaglianza, dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione e della pace tra i popoli.

1.3.b Si presenteranno le forme attuali di difesa popolare nonviolenta sul piano istituzionale, di movimento e della società civile e in riferimento al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche di prevenzione della guerra di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding, oltre alle tematiche concernenti la pace ed i diritti umani.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico (3 ore)

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico dall'Ente: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica (3 ore)

Tra le finalità del SCN vi è la formazione civica dei giovani tramite corso di formazione civica, con alla base la conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri che costituiscono la base della civile convivenza, indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi, ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza (3 ore)

Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, tramite esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile (4 ore)

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Si illustrerà, inoltre, come il territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi e l'intervento in emergenza, sottolineando lo stretto rapporto tra prevenzione, tutela ambientale e legalità. Verranno, inoltre, illustrate le norme di comportamento da seguire nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile (2 ore)

In questo modulo verrà illustrata ai volontari un'ulteriore forma di cittadinanza attiva, qual è quella di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, inserita nel contesto della cittadinanza attiva, spiegandone il suo funzionamento e la sua importanza visto come ruolo di responsabilità.

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 Presentazione dell’ente (2 ore)

Ai volontari verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell’Ente accreditato, presso il quale presteranno servizio.

3.2 Il lavoro per progetti (2 ore)

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone, ciascuno secondo le proprie competenze. L’integrazione del team, volontari in servizio civile compresi, è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione delle varie figure.

3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure (2 ore)

Per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un’attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. A sua volta, lo stesso ente è collocato all’interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce “il sistema di servizio civile”. E’ importante che il volontario conosca “tutte” le figure che operano all’interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (3 ore)

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (3 ore)

Verrà trasmesso ai volontari l’importanza della comunicazione, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. A tal proposito si prenderanno in esame elementi costitutivi quali il contesto, l’emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest’ultimo. Ai giovani, inoltre, si prospetterà il sorgere di possibili conflitti, analizzando l’interazione con gli altri soggetti e la loro risoluzione in modo costruttivo.

26) *Durata:*

42 ore da erogare e certificare entro e non oltre 180 gg dall’avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

27) *Sede di realizzazione:*

Locali dell’ente.

28) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l’Ente con formatori dell’ente e con enti terzi

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L’intero progetto formativo sarà articolato in tre “fasi” di attività interconnesse ed

interagenti, ognuna delle quali è dotata di una sua caratterizzazione specifica quanto a contenuti tecnici ed operazionali.

La **prima fase** si esplicita nell'azione tecnica di "*preparazione*" e costituisce il punto di inizio del processo progettuale; qui confluiscono (da precedenti contatti con l'ambiente sociale, culturale ed organizzativo) e vengono elaborate ed organizzate tutte quelle informazioni di base che danno forma e struttura all'intera attività.

La suddetta fase si concretizza attraverso:

- analisi del contesto;
- rilevazione del fabbisogno di formazione;
- pianificazione del progetto di dettaglio per l'utenza specifica.

La **seconda fase** si esplicita nell'azione tecnica di "*realizzazione*" e costituisce l'implementazione del progetto formativo. In questa fase si svolgono le operazioni didattiche previste controllando gli eventi che tali operazioni producono grazie ad opportuni interventi di verifica in progress.

La **terza fase** si esplicita nell'azione tecnica della "*valutazione*" e prevede: una verifica in itinere, per monitorare la realizzazione ed operare eventuali modifiche in corso d'opera, una valutazione della qualità e dell'efficacia/efficienza del processo formativo;

30) *Contenuti della formazione:*

Modulo n° 0 "PRESENTAZIONE CORSO"

Modulo n° 1 "AREA SICUREZZA"

Modulo n° 2 "AREA LEGISLATIVA"

Modulo n° 3 "AREA TECNICO-OPERATIVA"

Modulo n° 4 "AREA INFORMATICA"

Modulo n° 5 "AREA LEADERSHIP"

Modulo n° 6 "AREA AUTOIMPRENDITORIALITÀ"

Modulo n° 7 "AREA COMMERCIALE"

31) *Durata:*

98 ore da erogare e certificare entro e non oltre 90 gg dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

32) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si richiama al riguardo il sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento, acquisito da ente di 1[^] classe.

Solarino, 29/07/2014

Il Sindaco
Sebastiano Scorpo